



Deliberazione n. 134 del 12/05/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali

Direzione Generale 12 - Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero

Oggetto dell'Atto:

C.C.E. n. 173/2011 - "Strategia nazionale di inclusione di Rom, Sinti e Caminanti" - Istituzione Tavolo Regionale.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

- la Legge Regionale 23 ottobre 2007, n. 11, “Legge per la Dignità e la Cittadinanza Sociale. Attuazione della Legge 8 Novembre 2000, n.328” e s.m.i. individua tra i suoi principi generali: “la prevenzione, riduzione, rimozione delle cause di rischio, emarginazione, disagio e di discriminazione in tutte le sue forme”;
- il Piano Sociale Regionale 2013-2015 approvato con deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 134 del 27 maggio 2013 individua tra le attività previste nell' “Area contrasto alla povertà”, l'aumento dell'integrazione dei disabili, minoranze etniche, immigrati e gruppi vulnerabili e la promozione dell'integrazione dei Rom, Sinti e Caminanti;
- il 9 Febbraio 2011 la Commissione Straordinaria per la tutela e la promozione dei diritti umani del Senato ha approvato il “Rapporto conclusivo dell'indagine sulla condizione di Rom, Sinti e Caminanti in Italia”, rilevando come il superamento della condizione di isolamento e emarginazione di tali comunità sia “una questione difficile che nessuno in Europa ha risolto e che non ha soluzioni facili” e sottolineando l'esigenza che di fronte a tale questione “la politica si comporti responsabilmente, a maggior ragione perché si tratta di una delle questioni più impopolari con la quale misurarsi”;
- con la Comunicazione n. 173 del 5 Aprile 2011 “Quadro dell'UE per le strategie nazionali di integrazione dei Rom fino al 2020”, la Commissione Europea ha affermato l'improcrastinabile esigenza di superare la situazione di emarginazione economica e sociale della principale minoranza d'Europa e ha sollecitato gli Stati membri all'adozione o allo sviluppo di un'impostazione globale per la loro integrazione e per il sostegno di alcuni specifici obiettivi di rilevanza primaria, quali l'accesso all'istruzione, all'occupazione, all'assistenza sanitaria e all'alloggio;
- per l'attuazione degli obiettivi indicati nella sopra citata Comunicazione europea, in data 16 Novembre 2011 è stato costituito il Punto di Contatto Nazionale per la Strategia di integrazione dei Rom, Sinti e Caminanti presso l'Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali (UNAR) del Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- in tale contesto è stata elaborata la “Strategia nazionale di inclusione dei Rom, Sinti e Caminanti” sulla quale il 22 Maggio 2012 la Commissione Europea si è espressa positivamente;
- con le Conclusioni del Consiglio Europeo del 17 Giugno 2010, è stata adottata la Strategia dell'Unione per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva per il raggiungimento dei cui obiettivi è in corso di definizione la proposta di regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio presentata dalla Commissione Europea recante disposizioni comuni sui Fondi strutturali europei (FESR, FSE, FEASR, FEAMP) e disposizioni generali sui fondi della politica di coesione;
- nell'ambito della sopra citata proposta di regolamento è inserito l'obiettivo tematico 10 “Promuovere l'inclusione sociale e combattere la povertà” la cui attuazione è direttamente collegata con il soddisfacimento della condizionalità ex-ante 10.1 “Inclusione attiva - Integrazione delle comunità emarginate come i Rom”, contenuta nell'allegato IV alla suddetta proposta di regolamento, che indica anche i subcriteri che devono essere soddisfatti al fine di garantire il rispetto della condizionalità sia a livello statale che regionale nel quadro delle rispettive competenze;

CONSIDERATO che

- in data 24 gennaio 2013 la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome ha formulato sul tema un'apposita proposta (13/005/cr8/c2 “Proposta di costituzione di tavoli regionali per il coordinamento degli interventi locali nell'ambito della strategia nazionale di inclusione dei Rom, Sinti e Caminanti”), che impegna le Regioni ad attuare la strategia nazionale in ambito regionale e a promuovere la costituzione dei tavoli di lavoro regionali, comunicando all'UNAR il nominativo del Coordinatore e la composizione del Tavolo;

- sulla base di quanto previsto dalla "Strategia nazionale", detti tavoli, coordinati dalla figura istituzionale regionale direttamente competente per materia, prevedono la partecipazione degli altri uffici regionali interessati, nonché la partecipazione di rappresentanti delle amministrazioni periferiche statali, dell'insieme degli enti locali (Province e Comuni) a partire da quelli più direttamente interessati dalla presenza delle comunità in oggetto, unitamente al coinvolgimento delle associazioni e degli enti della società civile impegnati nella tutela delle comunità Rom, Sinte e Caminanti;

RITENUTO pertanto

1. che è opportuno costituire, nell'ambito del nuovo contesto nazionale ed europeo e in coerenza con gli indirizzi normativi ed organizzativi regionali, il Tavolo regionale per l'inclusione e l'integrazione sociale delle persone Rom, Sinte e Caminanti della Campania con il compito di monitorare l'attuazione della Strategia a livello locale e di svolgere un'azione di informazione e sensibilizzazione nei confronti delle autorità comunali e provinciali;
2. che in coerenza con i quattro assi di intervento delineati all'interno della Strategia Nazionale (istruzione, lavoro, salute e casa), siano individuati quali componenti stabili del tavolo:
 - l'assessore alle Politiche Sociali, o suo delegato, con funzioni di coordinamento del Tavolo regionale;
 - il dirigente o suo delegato di ciascuna delle strutture regionali interessate (D.G. per le politiche sociali, le politiche culturali, le pari opportunità e il tempo libero; D.G. per l'istruzione, la formazione, il lavoro e le politiche giovanili; D.G. per la tutela della salute e il coordinamento del sistema sanitario regionale);
 - il delegato della Prefettura di Napoli per le problematiche dei rom;
 - una delegazione dei Comuni maggiormente interessati dalla presenza delle comunità Rom, Sinte e Caminanti;
 - una delegazione dei Comuni Capoluogo della Regione Campania;
 - un rappresentante dell'ANCI Campania;
 - il direttore generale pro-tempore, o suo delegato, dell'Ufficio Scolastico Regionale;
 - una rappresentanza di massimo tre soggetti del Terzo Settore, iscritti agli appositi registri regionali, con documentata esperienza nell'ambito della promozione e tutela dei diritti dei Rom, Sinti e Camminanti e/o delle attività volte alla loro inclusione sociale e lavorativa, designata dal Forum Campano del Terzo Settore in qualità di Organismo associativo unitario di rappresentanza dei soggetti del Terzo Settore;
3. che possano essere previste di volta in volta essere invitati a partecipare ai lavori del Tavolo regionale altre istituzioni del territorio nonché esperti del settore, in relazione a specifiche aree di competenza o singole tematiche all'attenzione del tavolo regionale;
4. di prevedere che a fianco del Tavolo regionale sopra indicato possano essere convocate delle sessioni di incontro e discussione aperte alla partecipazione degli organismi del terzo settore attivi nel territorio regionale nella promozione dei processi di inclusione e integrazione sociale delle popolazioni Rom e delle fasce marginali della popolazione;
5. di dover affidare la segreteria del Tavolo regionale per l'inclusione e l'integrazione sociale delle persone Rom, Sinte e Caminanti all'Unità Operativa Dirigenziale, Welfare dei Servizi e Pari;

PRESO ATTO che la partecipazione al suddetto Tavolo regionale è a titolo gratuito e non comporta alcun onere finanziario a carico del bilancio regionale;

DELIBERA

per le motivazioni di cui alle premesse, che si ritengono integralmente richiamate

1. di istituire, nell'ambito del nuovo contesto nazionale ed europeo e in coerenza con gli indirizzi normativi ed organizzativi regionali, il Tavolo regionale per l'inclusione e l'integrazione sociale delle persone Rom, Sinte e Caminanti della Campania con il compito di monitorare l'attuazione della Strategia a livello locale e di svolgere un'azione di informazione e sensibilizzazione nei confronti delle autorità comunali e provinciali;

2. di individuare, in coerenza con i quattro assi di intervento delineati all'interno della Strategia Nazionale (istruzione, lavoro, salute e casa), quali componenti stabili del tavolo:
 - l'assessore alle Politiche Sociali, o suo delegato, con funzioni di coordinamento del Tavolo regionale;
 - il dirigente o suo delegato di ciascuna delle strutture regionali interessate (D.G. per le politiche sociali, le politiche culturali, le pari opportunità e il tempo libero; D.G. per l'istruzione, la formazione, il lavoro e le politiche giovanili; D.G. per la tutela della salute e il coordinamento del sistema sanitario regionale);
 - il delegato della prefettura di Napoli per le problematiche dei rom;
 - una delegazione dei Comuni maggiormente interessati dalla presenza delle comunità Rom, Sinte e Caminanti;
 - una delegazione dei Comuni Capoluogo della Regione Campania;
 - un rappresentante dell'ANCI Campania;
 - il direttore generale pro-tempore, o suo delegato, dell'Ufficio Scolastico Regionale;
 - una rappresentanza di massimo tre soggetti del Terzo Settore, iscritti agli appositi registri regionali, con documentata esperienza nell'ambito della promozione e tutela dei diritti dei Rom, Sinti e Camminanti e/o delle attività volte alla loro inclusione sociale e lavorativa, designata dal Forum Campano del Terzo Settore in qualità di Organismo associativo unitario di rappresentanza dei soggetti del Terzo Settore;
3. di prevedere che, di volta in volta, possano essere invitati a partecipare ai lavori del Tavolo regionale altre istituzioni del territorio nonché esperti del settore, in relazione a specifiche aree di competenza o singole tematiche all'attenzione del tavolo regionale;
4. di prevedere che a fianco del Tavolo regionale sopra indicato possano essere convocate delle sessioni di incontro e discussione aperte alla partecipazione degli organismi del terzo settore attivi nel territorio regionale nella promozione dei processi di inclusione e integrazione sociale delle popolazioni Rom e delle fasce marginali della popolazione;
5. di affidare la segreteria del Tavolo regionale per l'inclusione e l'integrazione sociale delle persone Rom, Sinte e Caminanti all'Unità Operativa Dirigenziale, Welfare dei Servizi e Pari Opportunità;
6. di dare atto che la partecipazione al suddetto Tavolo regionale è a titolo gratuito e non comporta alcun onere finanziario a carico del bilancio regionale;
7. di comunicare all'UNAR il nominativo del Coordinatore e la composizione del Tavolo.
8. di inviare il presente provvedimento ad intervenuta esecutività al Capo Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali, alla Direzione Generale 12 e all'Ufficio Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C.